

[http://www.repubblica.it/news/ired/ultimora/2006/rep\\_nazionale\\_n\\_2966119.html?ref=hpsbdx2](http://www.repubblica.it/news/ired/ultimora/2006/rep_nazionale_n_2966119.html?ref=hpsbdx2)

da Repubblica sabato 08.03.2008

## ALLARME SUICIDI, FANNO PIU' VITTIME DELLE GUERRE

I suicidi fanno oltre un milione di vittime all'anno nel mondo: piu' delle guerre, degli omicidi e degli incidenti stradali. Secondo il presidente dell'International association for suicide prevention (Iasp), Brian Mishara, il tasso globale dei suicidi e' cresciuto del 60 per cento negli ultimi 50 anni e le societa' dovrebbero interrogarsi su questo fenomeno che la prevenzione puo' contribuire a combattere drasticamente. "Il suicidio esiste da sempre", ha affermato Mishara, professore di Psicologia all'Universita' del Quebec, "molte societa' dedicano a questo problema poca attenzione", ma quelle che hanno investito nella prevenzione hanno avuto risultati significativi. Per esempio, ha spiegato, "negli Stati Uniti il tasso e' sceso ragionevolmente e siano propensi a ritenere che cio' sia dovuto al fatto che l'Amministrazione ha investito nella prevenzione". Il tasso di suicidi e' particolarmente alto tra gli uomini (28 su 100.000; contro 7 su 100.000 tra le donne) ovunque tranne che in Cina dove la discrepanza tra i generi si assottiglia. Da Montevideo, dove il prossimo anno si terra' il 25simo Congresso mondiale sulla prevenzione, Mishara ha poi spiegato che i Paesi dell'ex blocco sovietico guidano la classifica dei morti per suicidio: in base alle cifre dell'Organizzazione mondiale della Sanita' (Oms) in Lituania si uccidono 70 uomini e 14 donne ogni 100.000; in Russia 61,6 e 10,7. "La gente non si toglie la vita perche' vuole morire", ha sostenuto, "la gente si uccide perche' non vede alcuna speranza di sentirsi meglio in futuro". Per l'Italia l'Oms ha a disposizione dati che risalgono al 2002, secondo i quali il tasso di suicidi e' di 11,4 uomini e 3,1 donne ogni 100.